

Agenti di commercio, confermato Bottaro. «Il settore tiene, c'è attesa per i nuovi accordi economici»

Secondo mandato alla guida del Gruppo Ascom. «Ci auguriamo che con il rinnovo venga riconosciuta quella parte del nostro lavoro che non è strettamente di vendita». «Anche i comparti che avevano subito un calo, come alimentare e moda, si sono stabilizzati»

Autosalonisti, Epis resta alla guida: «Collaboreremo col Gruppo Concessionari e potenzieremo la formazione»

Il presidente del Gruppo Ascom: «L'aggiornamento è insostituibile per accrescere la qualificazione professionale e per incrementare le vendite»

Alberghi e ristoranti, per migliorare la gestione d'impresa arriva lo Speed Date dell'Ascom

Dedicata agli associati una formula innovativa per migliorare la competitività. Il 3 e 4 aprile un seminario e incontri a tu per tu con cinque consulenti a rotazione sui temi di maggiore interesse per il settore. La partecipazione è gratuita

Stop ai voucher lavoro, per commercio e turismo «un epilogo paradossale»

Approvato dal Consiglio dei ministri il decreto che li elimina. Nettamente contrarie Confcommercio e le federazioni di settore. «Soluzione demagogica, mancano alternative»

Elettrodomestici, al timone resta Zucchinali. «Regole su

sottocosto e online per non far scomparire i negozi»

In Bergamasca continua il calo delle attività. «Difficile resistere quando i margini si riducono e le spese di gestione crescono», dice il presidente confermato del Gruppo Ascom. «Dopo tv, informatica e fotografia la guerra degli sconti ora attacca anche frigo, lavatrici e congelatori»

Concessionari d'auto, Marco Fassi è il nuovo presidente del Gruppo Ascom

«Da anni manca un'esposizione delle auto, partecipata da tutti i concessionari, che sarebbe interessante riproporre». Tra gli obiettivi del mandato, l'allargamento della base associativa

Borghi (Confcommercio): “Col Black Friday opportunità in più e maggiore trasparenza”



Renato Borghi

Renato Borghi, presidente di FederModaMilano e Federazione Moda Italia nonché vicepresidente vicario di Confcommercio Lombardia), commenta positivamente l'approvazione, ieri, da parte del Consiglio Regionale Lombardo, della norma (contenuta nelle modifiche al "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere") che prevede il divieto di effettuare vendite promozionali nei 30 giorni antecedenti i saldi. Norma che dà così il via libera alla possibilità, per i commercianti, di praticare promozioni, iniziative e sconti per il Black Friday l'ultimo venerdì del mese di novembre. «Il Black Friday – rileva Borghi – è una festa 'importata' che, un po' come avvenuto per Halloween, si è sempre più radicalizzata anche in Italia. Con questa modifica di legge, proposta dall'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Mauro Parolini, ed approvata oggi dal Consiglio regionale, i commercianti lombardi del settore moda potranno cogliere quest'opportunità alla stregua di tutte le altre regioni".

"Ora – afferma Borghi – c'è più trasparenza. La norma precedente vietava le vendite promozionali dal 25 novembre e, per il Black Friday, metteva i dettaglianti moda in difficoltà rispetto a catene e grandi gruppi che, con un rischio basso di sanzioni non efficaci come deterrente, tappezzavano siti e vetrine di sconti. Auspichiamo ora controlli più stringenti da

parte delle istituzioni locali contro chi continuerà a fare sconti nei periodi non consentiti. Ma soprattutto servono sanzioni proporzionate alla superficie del punto vendita”.

Caffè, Bar e pasticcerie, confermato Beltrami. “Sempre più decisiva la formazione sulla gestione d’impresa”

Tra gli obiettivi del mandato rafforzare la categoria, invitando ad un maggiore confronto. Formazione e gestione economica le armi vincenti per stare sul mercato

Commercio, Fusini (Ascom): “Sulle nuove regole per Città Alta si rischiano ricorsi”



“Porre un limite alla somministrazione di alimenti e bevande, alla vendita di cibo da asporto e al consumo esterno ai locali può andar bene, più complicato mi sembra invece l’idea di mettere dei paletti

alle categorie merceologiche, vietare i cibi precotti e imporre l'utilizzo di una quota di prodotti locali, cosiddetti a chilometro zero». E' il commento a caldo del direttore dell'Ascom Confcommercio Bergamo, Oscar Fusini, al termine dell'incontro di ieri col sindaco di Bergamo Giorgio Gori e Roberto Amaddeo (consigliere con delega a Città Alta). Entrambi hanno presentato alle Associazioni di categoria il piano per tutelare il patrimonio culturale di Città Alta e dei borghi storici con nuove regole al commercio. Una scelta necessaria, secondo Palazzo Frizzoni, per porre un limite al proliferare di attività commerciali destinate ai turisti, che in questi anni hanno via via tolto spazi vitali ai negozi di vicinato e di tradizione, più utili ai residenti.

Il timore espresso dalle Associazioni di categorie, tuttavia, è quello che imponendo troppi vincoli, in assenza di riferimenti normativi mirati, si finisca per favorire una pioggia di ricorsi, come peraltro accaduto a Firenze, dove il regolamento è stato rivisto più volte. Il confronto tra Comune e commercianti su questo terreno è avviato, alla ricerca di una soluzione condivisibile. «Le finalità illustrate dall'Amministrazione comunale – commenta Roberto Ghidotti, presidente del Distretto urbano del commercio – sono condivisibili, dobbiamo però trovare le modalità corrette per trovare un punto d'incontro, considerando anche che i paletti per Città Alta saranno più stringenti di quelli per i borghi. Nel prossimo incontro, alla fine del mese, faremo le nostre controproposte».

Nel corso dell'incontro, Gori ha ribadito che l'obiettivo è quello di tutelare l'integrità del centro storico, che è sempre più turistico, ma essendo anche residenziale deve mantenere le sue funzioni. Di qui la scelta di ispirare la bozza alle regole adottate nel centro storico di Firenze. Tutti d'accordo, invece, sulla necessità di stabilire vincoli per ristrutturazioni, arredi e insegne.

I macellai confermano Coffetti. «Iniziative in piazza per promuovere il settore»

Rafforzamento del Gruppo e visibilità per la categoria i principali obiettivi del nuovo mandato. «Vogliamo proporci con uno spazio durante feste e manifestazioni nei principali centri della provincia dove far assaggiare i nostri prodotti»